

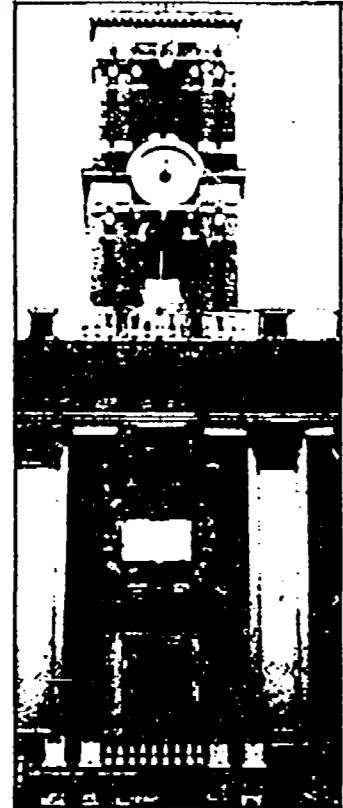
Una lettera della Procura al segretario generale

# Chieste al Comune le spese degli assessori

## Denunciata fuga di notizie

Vetere sollecita l'invio della documentazione - Gli amministratori provinciali del PCI contro le «indiscrezioni» della Procura

Dopo tante illusioni e false notizie, la lunga mano della Procura di Roma è arrivata davvero anche nelle stanze del Campidoglio. Nella tarda serata di venerdì il segretario generale del Comune, Iozzi, si è visto recapitare una lettera di poche righe dove la dottoressa Margherita Genovese, sostituto procuratore lo invitava a collaborare con la magistratura, inviando tutte le note spese per i viaggi e i rimborsi degli assessori. Nessun atto formale di questo coinvolgimento giudiziario degli amministratori, anche se la richiesta può essere il primo atto di una nuova indagine, sul modello di quelle già avviate contro Provincia, Regione e Consiglio superiore della magistratura.



**Al Club di Roma**  
**Tante proposte, tante idee per l'auditorium, ma ancora vaghe**

Auditorium, o auditoria, cioè città della musica, che sia, ma che si faccia, presto e bene. Dove non è però ancora molto chiaro. Tante le proposte sulla locatione: borghetto Flaminio, Eur, Cristoforo Colombo, centro direzionale est, parco dell'Appia Antica, caserme del quartiere Prati. E tutte con una loro logica. Se ne è discusso durante un convegno organizzato ieri dal Club di Roma.

Il sindaco Vetere, che nei giorni scorsi aveva ovviamente smentito le solite voci di corridoio su presunti (e inventati) procedimenti giudiziari contro amministratori comunali, ieri ha immediatamente invitato il segretario generale a fornire «con speditezza» tutto il materiale richiesto dalla Procura. Già il giorno prima, quando la stampa ipotizzava addirittura l'invio di comunicazioni giudiziarie, Vetere aveva testualmente dichiarato: «... se ciò fosse avvenuto, non si sarebbe certo tenuto di tenerlo nascosto...». Del resto le indiscrezioni erano già riuscite a creare un gran polverone alla vigilia del procedimento giudiziario contro il sindaco provinciale. E proprio per questo gli assessori comunisti della Provincia hanno presentato alla Procura della Repubblica una denuncia contro ignoti per la fuga di notizie. «L'agenzia Ansa», scrivono gli assessori «ha dirottato il dispaccio con la notizia delle comunicazioni giudiziarie prima che noi ne fossimo a conoscenza».

La denuncia porta la firma dei compagni Di Rienzo, Fer-

# Denunciate dai CC 54 persone tra Cassino e Pontecorvo



«L'operazione anticamorra» è durata poche ore, dopo un'indagine dei carabinieri di Cassino e Pontecorvo contro 54 esponenti della malavita locale. Sedici persone sono state arrestate, otto inviate immediatamente al confino obbligato, mentre per altre 32 sono stati avviati altrettanti procedimenti giudiziari. L'operazione è scattata dopo che i carabinieri avevano preparato una lista di 54 persone considerate di «forte pericolosità sociale». In pratica si tratterebbe di vere e proprie «filiali» della camorra e della mafia in questa zona «strategica» a sud di Roma, il presidente del tribunale di Frosinone, Mazzarotti, al quale è stata sottoposto l'elenco, ha dato via libera agli arresti preventivi e agli altri provvedimenti che sono stati ordinati ieri dal procuratore della Repubblica di Cassino, Gerino.

54 inquisiti sono tutti pregiudicati alle tre «cosche» più grosse della zona: quelle di Cassino, di Roccasecca e di Pontecorvo. Queste bande si erano specializzate nel racket delle estorsioni nei confronti di piccoli industriali e commercianti del Cassinate e tenevano, a quanto sembra, anche le fila del traffico della droga proveniente dal napoletano e dalla costa laziale. Ma «il più importante» si era fatto avanti sempre più insinuante il sospetto che il giro si fosse allargato, che dietro queste bande locali cominciasse ad agire organizzazioni camorristiche ben più consistenti, legate sia al clan di Cutolo che alla Nuova famiglia.

# Blitz contro le «filiali» della camorra nel sud Lazio

Sedici arresti - Sarà applicata la legge antimafia? - Agivano tre «cosche», per estorsioni e traffico di droga - S'indagherà anche sui beni patrimoniali - C'era anche un finto «vescovo»

era dato una «immagine rispettabile», facendosi assumere come persona di fiducia dalla società SAIPEM, impegnata a Cassino nella costruzione del metanodotto algerino. Libero Forliti, 24 anni, di Piedimonte S. Germano, accusato già di tentato omicidio, associazione per delinquere, rapina ed altro; Aldo Naccl, 28 anni, di Cassino, già in carcere per estorsione e sospettato di essere uno degli organizzatori del traffico di droga nella zona; Luciano Sambataro, 34 anni, di Messina, un mafioso che si trovava in viaggio obbligato a Piedimonte e che avrebbe mantenuto da questo paese i legami con cosche mafiose siciliane e i relativi traffici; Massimo Torrice, 21 anni, di Cassino, ricercato dalla magistratura perché fuggito dal soggiorno obbligato di Siena.



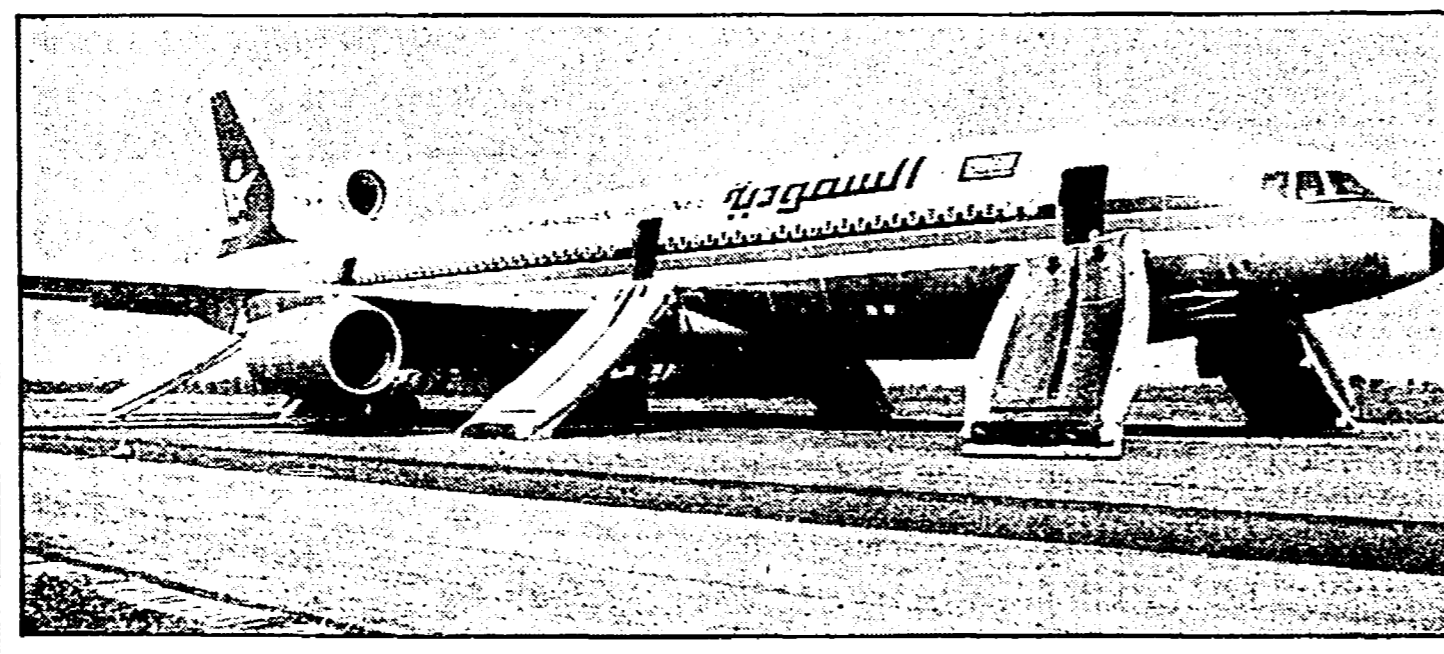
Luciano Fontana

Un'hostess e sei passeggeri di un aereo delle linee arabe feriti in un atterraggio d'emergenza a Fiumicino

# Panico a diecimila metri d'altezza

Una segnalazione anonima parlava di una bomba a bordo - L'ordigno però non è stato trovato - Fermato il velivolo centinaia di persone si sono riversate in una calca paurosa verso il portello d'uscita - Il «Tristar» potrà riprendere regolarmente il suo volo questa mattina alle 9

L'annuncio di una bomba a bordo ha tenuto col fiato sospeso 265 passeggeri di un aereo delle linee arabe fermatosi ieri pomeriggio con un atterraggio di emergenza a Fiumicino.



di altezza, mentre l'aereo in volo da Parigi a Gedda stava sorvolando Roma. È stato proprio al quel punto che la torre di controllo avvertì il comandante: «Urc» telefonata anonima arrivata a Parigi, dice che state portando dietro una bomba... atterrate. Subito uno dei piloti si è

svolto al passeggeri e ha spiegato il motivo del cambiamento di rotta: è stato il panico. Mentre hostess e steward cercavano di rasserenare il clima, nella cabina iniziava l'atterraggio. E forse tutto si sarebbe concluso con calma

se l'equipaggio si fosse attenuto alle istruzioni che via via arrivavano da terra per radio. Un susseguirsi di piccoli errori dovuti alla fretta e anche alla paura, ha reso ancor più difficile l'ultima fase della delicata operazione.

Superato il raccordo della pista numero uno, l'aereo anziché girare a destra come era stato segnalato, ha svoltato a sinistra per raggiungere l'area riservata alle emergenze. Primo errore, che ha prolungato di non poco la stressante attesa dei passeggeri.

Il secondo è stato quello, durante la fermata, di azionare i dispositivi degli scivoli. Così invece di agevolare l'uscita, in realtà non è che il catapulta fuori. E così è successo.

Nuovo incontro ieri al Ministero dell'Industria

# Confermato lo spiraglio per Voxson e Autovox «Buio» per Ducati e Mial

Dopo le note ermetiche, la conferma esplicita: la Voxson non entrerà nel pool assieme a Zanussi. Indesti ed Europhon cioè in quella società unica che era stata ipotizzata per rendere operativa la legge 63 sul risanamento dell'elettronica civile. La conferma è venuta nel corso dell'incontro svoltosi ieri al ministero dell'Industria. Il sottosegretario, Rebecchini ha anche detto che per la Voxson si sta pensando ad una soluzione autonoma. In base a quanto previsto dalla legge sull'elettronica è possibile creare più di una società operativa e quindi la prospettiva per la Voxson sarebbe quella di diventare il punto di riferimento di un secondo pool: il cosiddetto pool elettronico del centro sud. In questa soluzione verrebbe coinvolta anche l'altra fabbrica romana, l'Autovox. L'intenzione del Ministero dell'Industria sarebbe quella di impegnare le due aziende nel campo delle autoradio con l'aggiunta di altre produzioni come i videoregistratori. Sulle nuove ipotesi ha preso posizione la FLM.

Le nuove proposte — dice la FLM — possono essere valutate solo se funzionali al raggiungimento di alcuni obiettivi precisi e sempre in coerenza con il piano di risanamento del settore. In sostanza ogni possibile soluzione deve rispettare i seguenti punti: l'Autovox deve rimanere un'azienda che produce autoradio e TV color anche se bisogna potenziare e sviluppare la produzione di autoradio. La Voxson deve mantenere le sue presenze anche nel TV color e nell'autoradio valorizzando il settore video. Quindi mantenimento e consolidamento dell'attuale fisionomia delle due aziende. Anche perché, per quanto riguarda l'ipotesi di diversificazione produttiva, riferita alla Voxson — dice ancora la nota della FLM — allo stato attuale non esistono le condizioni per sopplantare le produzioni tradizionali. Infine il sindacato rinnova al governo la richiesta perché venga sbloccato il finanziamento di 20 miliardi a favore della Voxson deciso un anno fa in base alla legge Prodi. Il finanziamento continua ad essere bloccato per il rifiuto da parte del nuovo Banco Ambrosiano ad entrare in quel pool di banche promosso dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune e al quale hanno già aderito la Banca Nazionale del Lavoro e il Banco di S. Spirito.

Elettronica civile vuol dire tv color, autoradio, hi-fi ecc. ma significa anche condensatori e transistor cioè componenti elettroniche che spendono 400 miliardi all'anno per le importazioni di questi materiali. E componenti significa Ducati sud e Mial, due aziende di Latina (100 miliardi) per le quali non esistono ancora nemmeno delle ipotesi di soluzione. La Zanussi con la sua decisione di ritirarsi dal Piano sud, un progetto studiato, appunto, per rilanciare le produzioni di queste due fabbriche, ha rimesso in discussione tutto. La Zanussi giustifica la sua decisione con la sua pesante situazione finanziaria (oltre un miliardo di debiti con banche e fornitori). La FLM chiedono direttamente in causa il governo chiedendo di bloccare ogni finanziamento alla Zanussi e di avviare un'indagine per accertare se si è trattato di un recupero della componentistica. E proprio per non far cadere l'interesse su questo importante settore dell'elettronica civile delegazioni di lavoratori della Ducati e della Mial saranno giovedì prossimo a Frosinone tra i lavoratori del gruppo Zanussi durante lo sciopero generale dei metalmeccanici.

Il rilancio dell'azione di governo a Roma è stato uno dei temi più dibattuti nel recente XV congresso della Federazione comunista. L'esigenza, la necessità di avviare un profondo confronto è stato al centro della discussione e dell'iniziativa politica. I comunisti hanno manifestato con forza l'impegno a confrontarsi con le altre forze politiche per imprimere una vera e propria «svolta» nel ruolo dei partiti stessi, nel loro rapporto con le istituzioni e con la società. Partendo da questo il segretario della Federazione, Sandro Morelli ha inviato una lettera al segretario dei partiti che compongono la maggioranza in Campidoglio.

# Il PCI scrive agli altri partiti: 5 proposte per cambiare Roma con la gente

Sandro Morelli ai segretari PSI, PSDI, PRI, PdUP - Nella lettera l'offerta di un confronto ravvicinato - Temi: bilancio, decentramento, sanità, urbanistica

consolidare un rapporto trasparente e di fiducia con la gente; poi, il segretario della Federazione comunista, Sandro Morelli, ha chiesto ai segretari dei partiti che compongono la maggioranza in Campidoglio di avviare un confronto ravvicinato con la gente. Le proposte sono:

- 1) il processo di costruzione e definizione del bilancio deve diventare sempre più il punto d'avvio per arrivare al decentramento di poteri e di risorse verso le circoscrizioni, attivando nuove forme di partecipazione e di controllo popolare sull'azione di governo;
- 2) vanno esaminati attentamente i problemi di funzionamento e trasparenza della macchina capitolina (politica del personale, meccanismi dei concorsi e degli appalti, criteri e norme per le nomine);
- 3) bisogna avviare una nuova fase del governo della sanità e dell'assistenza a Roma: dopo l'elezione dei nuovi Comitati di gestione delle USI a partire dall'analisi pubblica del funzionamento dei servizi e dei flussi della spesa attraverso il lancio di vere e proprie conferenze dei servizi socio-sanitari in ogni USI;
- 4) va fatta una verifica attenta e conclusiva degli indirizzi e dei metodi di governo nel campo della scuola, alla luce delle forti restrizioni finanziarie determinate anche in questo settore e in rapporto alle linee convenute nel programma concordato;
- 5) occorre compiere un'analisi dei problemi e delle prospettive attuali che si presentano nel campo della casa, dell'urbanistica, dei grandi sistemi infrastrutturali e direzionali. L'elenco fatto dal compagno Morelli non è comunque un «pacchetto» rigido. Infatti, come dice nella parte conclusiva della sua lettera i cinque punti rispondono ad un criterio di priorità politica e amministrativa. Si tratta di temi e questioni decisive sulle quali è indispensabile ed urgente arrivare ad un confronto. Comunque il PCI non pone vincoli precisi né stati valutati e discusse altre questioni che, anche recentemente, sono state costruttivamente esaminate nell'ambito della stessa giunta.

**Il CORECO blocca gli aiuti alla resistenza afgana**

«La Provincia di Roma non può disporre liberamente dei propri fondi per aiutare i movimenti di liberazione di altri paesi: in base a questo ragionamento, il Comitato Regionale di Controllo ha «bloccato» 45 milioni di lire che la giunta provinciale, con una decisione a larga maggioranza, aveva già destinato per iniziativa di solidarietà alla resistenza afgana. Lo ha reso noto il presidente della Provincia, Gian Roberto Lovari, durante una conferenza stampa indetta per presentare la «giornata dell'Afghanistan» che si svolgerà lunedì. Il vicepresidente, Marroni, ha detto di non nutrire molte speranze per la sorte di quei milioni. Già in passato — ha ricordato — furono annullati gli aiuti che la Provincia aveva stanziato in favore del popolo del Salvador.

**Bazooka in casa, arrestato**

Un bazooka, residuo bellico proveniente da una esercitazione in Sardegna, in perfetto stato di funzionamento, collocato come souvenir in un angolo di una stanza, ha fatto scattare un mandato di cattura per il tenente Pier Vincenzo Palazzetti, 28 anni, in servizio permanente effettivo presso la Scuola di Motocorazzieri della Cecchignola di Roma. L'ufficiale si trova da ieri mattina agli arresti domiciliari, per detenzione di arma da guerra.

Sono stati i carabinieri di Orvieto a denunciare alla Procura della Repubblica il possesso dell'arma da guerra. Gli stessi hanno fatto un controllo nell'abitazione dell'ufficiale a Castel Giorgio di Orvieto, dove è stato sequestrato il bazooka. L'ufficiale verrà giudicato per direttissima.

Si esclude per ora che l'ufficiale abbia avuto contatti con formazioni eversive.

**Dieci itinerari nel Lazio**

Un circuito regionale di teatro e musica verrà realizzato dalla Regione con un programma di spettacoli che vanno dal teatro di prosa alla musica classica, al jazz al balletto. La prima fase del programma, che coprirà un arco di circa due mesi e mezzo (dalla terza decade di marzo ai primi giorni del mese di giugno) si svolgerà nei comuni di Viterbo, Rieti, Sora e Gaeta, ai quali si aggiungerà a partire dai primi di maggio il comune di Pomezia. La realizzazione del circuito è affidata a diversi enti e organismi pubblici e privati, tra cui il teatro dell'Opera, l'accademia di Santa Cecilia ed il Teatro di Roma.

Sempre dalla Regione, per l'Anno Santo, un programma di incentivazione e di promozione che si concretizza in dieci itinerari culturali e religiosi che consentiranno a pellegrini e turisti di visitare le suggestive località del Lazio.